



### Le quote di mercato dei principali paesi europei: aggiornamento e articolazione della *constant-market-shares analysis*

di Alessia Proietti e Michele Repole\*

Questo approfondimento illustra brevemente i risultati dell'analisi di scomposizione della variazione della quota dell'Italia<sup>1</sup>, a prezzi correnti, sulle importazioni del mondo per il decennio 2005-2014.<sup>2</sup>

1 La formula di scomposizione della quota di un paese della nostra analisi CMS è la seguente:

$$s^t \cdot s^{t-1} = EC + ESM + ESG + EIS + EA$$

in cui S è la quota di mercato aggregata di un paese esportatore e i cinque termini generati dalla sua scomposizione sono:

$$EC = \sum_i \sum_j (s_{ij}^t - s_{ij}^{t-1}) w_{ij}^{t-1}$$

$$ESM = \sum_i (p_i^t - p_i^{t-1}) s_i^{t-1}$$

$$ESG = \sum_j (g_j^t - g_j^{t-1}) s_j^{t-1}$$

$$EIS = \sum_i \sum_j (w_{ij}^t - w_{ij}^{t-1}) s_{ij}^{t-1} - ESM - ESG$$

$$EA = \sum_i \sum_j (s_{ij}^t - s_{ij}^{t-1}) (w_{ij}^t - w_{ij}^{t-1})$$

In queste formule il pedice  $j$  si riferisce a ciascuno degli  $m$  paesi che compongono il mercato d'importazione e il pedice  $i$  a ciascuno degli  $n$  beni importati;  $s_{ij}$  è la quota di mercato detenuta dal paese esportatore sulle importazioni del prodotto  $i^{mo}$  da parte del paese  $j^{mo}$ ;  $w_{ij}$  è il peso relativo delle importazioni del prodotto  $i^{mo}$  da parte del paese  $j^{mo}$  sul totale delle importazioni mondiali;  $p_i$  il peso del bene  $i^{mo}$  sul totale delle importazioni mondiali;  $g_j$  il peso del paese  $j^{mo}$  sul totale delle importazioni mondiali.

L'effetto competitività (EC) rappresenta quindi la media ponderata delle variazioni delle quote elementari in ognuno dei segmenti mercato-prodotto, a parità di struttura della domanda. Si può dire, quindi, che questa parte della variazione della quota riflette i fattori di prezzo e di qualità che determinano la competitività dei prodotti offerti dal paese esportatore.

L'effetto struttura merceologica (ESM) cattura la variazione della quota del paese esportatore dovuta a mutamenti nella sola struttura merceologica della domanda d'importazione (alcuni prodotti acquistano maggior peso a discapito di altri). Questo effetto sarà positivo se i prodotti in cui il paese è maggiormente specializzato (detiene quote relativamente più elevate) acquistano peso sulle importazioni mondiali.

L'effetto struttura geografica (ESG) misura quanta parte della variazione della quota di mercato è il riflesso di cambiamenti intervenuti nella struttura geografica delle importazioni mondiali. A parità di tutte le altre condizioni, la quota di mercato aggregata di un paese migliora se i mercati più dinamici sono quelli verso cui maggiormente si orientano le sue esportazioni (in cui quindi detiene quote più elevate).

L'effetto di interazione strutturale (EIS) descrive il modo in cui si combinano reciprocamente i cambiamenti della struttura geografica e merceologica della domanda ed è positivo quando, a parità di struttura geografica della domanda, aumenta in ciascun mercato il peso relativo dei prodotti in cui il paese esportatore è specializzato e/o quando, a parità di struttura merceologica della domanda, aumenta in ciascun prodotto l'importanza relativa dei mercati in cui il paese esportatore è relativamente più forte.

Infine, l'effetto di adattamento (EA) dipende dalla correlazione tra le variazioni delle quote elementari del paese esportatore e le variazioni dei pesi di ciascun prodotto e mercato sulle importazioni mondiali. Esso cattura quindi la capacità del modello di specializzazione internazionale del paese esportatore di reagire ai cambiamenti intervenuti nella composizione della domanda. In questo senso si può parlare di una misura della flessibilità del sistema.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a: Iapadre L. e Memedovic O., *Industrial Development and the Dynamics of International Specialization Patterns*, UNIDO Research and Statistics Branch, Working Paper 23/2009, United Nations Industrial Development Organization, Vienna, March 2010.

2 Il "mondo" considerato nell'analisi include i paesi dell'Unione Europea a 28 e i seguenti altri: Argentina, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Malaysia, Messico, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan e Turchia. Nell'analisi vengono prese in considerazione le importazioni disaggregate per un totale di 1.750 prodotti. Si tratta, nel complesso, di circa l'80 per cento del valore del commercio mondiale.

\* I.c.e.

Si presentano, inoltre, le conclusioni di un identico esercizio, per lo stesso arco temporale, riferito alla quota di mercato di Italia, Francia, Germania e Spagna rispetto alle importazioni del mondo dall'Area dell'euro.

**Tavola 1 - Analisi constant-market-shares della quota dell'Italia sulle importazioni del mondo (1)(2)**  
Percentuali sui valori correnti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2005-2014
<b>Quota di mercato</b>	<b>3,39</b>	<b>3,32</b>	<b>3,46</b>	<b>3,33</b>	<b>3,24</b>	<b>2,91</b>	<b>2,88</b>	<b>2,77</b>	<b>2,78</b>	<b>2,86</b>	-
Variazione assoluta	-	-0,07	0,14	-0,13	-0,09	-0,33	-0,03	-0,11	0,01	0,08	-0,53
<b>Effetto competitività</b>		<b>0,04</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,02</b>	<b>-0,07</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,02</b>	<b>0,04</b>	<b>-0,02</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,05</b>
<b>Effetto struttura</b>		<b>-0,10</b>	<b>0,16</b>	<b>-0,12</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,32</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,12</b>	<b>0,04</b>	<b>0,10</b>	<b>-0,37</b>
Merceologica		-0,06	0,07	-0,13	0,09	-0,15	-0,04	-0,04	0,04	0,10	-0,12
Geografica		-0,06	0,14	-0,09	0,03	-0,27	-0,03	-0,12	0,03	0,06	-0,31
Interazione		0,03	-0,05	0,10	-0,13	0,09	0,06	0,05	-0,03	-0,06	0,06
<b>Effetto adattamento</b>		<b>-0,02</b>	<b>-0,02</b>	<b>0,01</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,02</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,02</b>	<b>-0,11</b>

(1) Il "mondo" è costituito da 42 paesi: i 28 dell'Unione Europea e Argentina, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Hong Kong, Malaysia, Messico, Stati Uniti, Svizzera, Taiwan e Turchia.

(2) L'effetto competitività è la media ponderata delle variazioni delle quote elementari: si può ritenere che esso rifletta i mutamenti nei prezzi relativi e negli altri fattori che determinano il successo concorrenziale; l'effetto struttura dipende dal grado di conformità tra la specializzazione geografica e settoriale del paese di cui si analizza la quota e i cambiamenti nella composizione della domanda del mercato in esame, mentre la flessibilità rispetto a tali cambiamenti è misurata dall'effetto adattamento.

Fonte: elaborazioni Ices su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

*Nell'ultimo decennio la quota dell'Italia è diminuita di circa mezzo punto percentuale, passando dal 3,39 al 2,86 per cento delle importazioni mondiali: secondo l'esercizio di scomposizione effettuato, questa flessione complessiva è ascrivibile in primo luogo al modello di specializzazione geo-settoriale e, in particolare, all'orientamento geografico delle esportazioni italiane. L'unico elemento con un segno positivo, che ha attenuato l'impatto negativo della componente strutturale nel suo complesso, è rintracciabile nell'interazione tra distribuzione merceologica e geografica. L'effetto della competitività è risultato fondamentalmente neutrale.*

*Concentrando l'analisi sul 2014, si osserva che la quota dell'Italia è lievemente cresciuta rispetto all'anno precedente. Il contributo più rilevante è provenuto dalla componente strutturale, che per il secondo anno consecutivo ha inciso positivamente sia dal lato merceologico che da quello geografico, in controtendenza rispetto al quinquennio precedente. La maggior dinamicità della domanda di prodotti in cui l'Italia ha tradizionalmente un vantaggio comparato, come quelli alimentari, i mobili, la filiera della pelle e soprattutto la meccanica, e di prodotti di nuova specializzazione quali la farmaceutica, ha contribuito positivamente. L'impatto della componente geografica è risultato positivo grazie alla ripresa dei mercati europei, in cui l'Italia ha quote relativamente più elevate. Per contro, sull'incremento della quota aggregata dell'Italia ha inciso favorevolmente il rallentamento della domanda in alcuni mercati emergenti, ad esempio quello cinese, in cui la posizione dell'Italia è tuttora relativamente debole.*

*L'esercizio di constant-market-shares è stato riprodotto scomponendo rispettivamente la quota italiana, francese, tedesca e spagnola rispetto alle importazioni mondiali dal complesso dell'Area dell'euro.*



## APPROFONDIMENTI

*Nel decennio 2005-2014 l'Italia e, in particolare, la Francia hanno visto contrarsi la propria quota; quella della Spagna è rimasta sostanzialmente stabile, mentre la quota della Germania è cresciuta.*

**Tavola 2 - Analisi constant market shares della quota dell'Italia sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro** <sup>(1)(2)</sup>  
Percentuali sui valori correnti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2005-2014
<b>Quota di mercato</b>	<b>11,05</b>	<b>11,04</b>	<b>11,10</b>	<b>11,06</b>	<b>10,64</b>	<b>10,44</b>	<b>10,48</b>	<b>10,58</b>	<b>10,50</b>	<b>10,57</b>	
Variazione assoluta	-	0,00	0,06	-0,04	-0,42	-0,19	0,04	0,11	-0,09	0,07	-0,48
<b>Effetto competitività</b>		<b>0,17</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,05</b>	<b>-0,24</b>	<b>0,04</b>	<b>-0,06</b>	<b>0,16</b>	<b>-0,09</b>	<b>0,03</b>	<b>-0,04</b>
<b>Effetto struttura</b>		<b>-0,12</b>	<b>0,13</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,16</b>	<b>-0,21</b>	<b>0,11</b>	<b>0,05</b>	<b>0,03</b>	<b>0,13</b>	<b>-0,04</b>
Merceologica		-0,11	0,11	0,02	-0,09	-0,18	0,05	-0,04	0,08	0,08	-0,07
Geografica		0,00	0,05	0,07	0,01	-0,04	0,03	0,06	0,00	0,00	0,17
Interazione		-0,02	-0,03	-0,10	-0,07	0,01	0,03	0,04	-0,05	0,04	-0,14
<b>Effetto adattamento</b>		<b>-0,05</b>	<b>-0,07</b>	<b>0,02</b>	<b>-0,03</b>	<b>-0,03</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,10</b>	<b>-0,04</b>	<b>-0,09</b>	<b>-0,39</b>

(1) Vedi nota1, tavola 1.

(2) Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

*La quota italiana rispetto ai concorrenti dell'Area dell'euro è diminuita nell'ultimo decennio di circa cinque decimi di punto, al 10,6 per cento. L'analisi mostra che questo calo è stato principalmente determinato dalla scarsa flessibilità delle esportazioni italiane ad adattarsi ai cambiamenti della domanda mondiale (effetto adattamento) rispetto agli altri paesi europei. L'effetto geografico è stato invece nel complesso favorevole, compensando in parte la flessione della quota. Nel 2014 la quota dell'Italia è cresciuta: anche in questo caso la componente che ha trainato il miglioramento è stata quella strutturale. La specializzazione merceologica ha avuto un impatto positivo per il secondo anno consecutivo mentre l'effetto geografico è risultato neutrale. Anche la componente attribuita alla competitività delle merci italiane destinate al mercato estero ha avuto un effetto positivo, sebbene modesto.*

**Tavola 3 - Analisi constant market shares della quota della Francia sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro** <sup>(1)(2)</sup>  
Percentuali sui valori correnti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2005-2014
<b>Quota di mercato</b>	<b>13,94</b>	<b>13,71</b>	<b>13,38</b>	<b>13,25</b>	<b>13,32</b>	<b>12,98</b>	<b>12,72</b>	<b>12,68</b>	<b>12,73</b>	<b>12,75</b>	
Variazione assoluta	-	-0,23	-0,33	-0,12	0,07	-0,34	-0,26	-0,04	0,05	0,02	-1,19
<b>Effetto competitività</b>		<b>-0,32</b>	<b>-0,32</b>	<b>-0,06</b>	<b>-0,28</b>	<b>-0,25</b>	<b>-0,25</b>	<b>-0,09</b>	<b>-0,06</b>	<b>-0,10</b>	<b>-1,74</b>
<b>Effetto struttura</b>		<b>0,05</b>	<b>0,25</b>	<b>-0,05</b>	<b>0,44</b>	<b>-0,07</b>	<b>-0,02</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,12</b>	<b>0,93</b>
Merceologica		0,08	0,13	0,05	0,29	-0,05	0,01	0,18	0,09	0,07	0,85
Geografica		-0,01	-0,07	-0,12	0,00	0,04	-0,03	-0,04	-0,02	0,02	-0,23
Interazione		-0,01	0,18	0,02	0,15	-0,06	0,01	-0,07	0,06	0,03	0,30
<b>Effetto adattamento</b>		<b>0,04</b>	<b>-0,26</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,08</b>	<b>-0,03</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,03</b>	<b>-0,02</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,37</b>

(1) Vedi nota1, tavola 1.

(2) Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

Tra il 2005 e il 2014 la quota della Francia rispetto agli altri paesi dell'Area ha registrato una forte contrazione, pari a quasi 1,2 punti percentuali. L'effetto negativo della competitività è stato determinante. La componente merceologica ha parzialmente arginato la riduzione della quota: la specializzazione delle esportazioni francesi in settori a elevata intensità di ricerca e sviluppo e a offerta specializzata (prevalentemente aerospaziale, farmaceutica e meccanica) ha giocato un ruolo favorevole. Al contrario, l'orientamento geografico è risultato svantaggioso. Inoltre, anche per la Francia, la scarsa capacità di adattare la propria offerta seguendo le dinamiche della domanda è risultata un fattore negativo. Nell'ultimo anno il rapporto tra le esportazioni francesi e quelle totali dell'Area dell'euro è risultato sostanzialmente stabile. Il contributo complessivo della componente strutturale, con l'apporto più rilevante del fattore merceologico, si è confermato positivo mentre l'effetto competitività è risultato di nuovo sfavorevole.

**Tavola 4 - Analisi *constant market shares* della quota della Germania sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro<sup>1(2)</sup>**  
Percentuali sui valori correnti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2005-2014
<b>Quota di mercato</b>	<b>31,91</b>	<b>31,80</b>	<b>32,23</b>	<b>32,07</b>	<b>31,68</b>	<b>31,92</b>	<b>31,96</b>	<b>31,91</b>	<b>31,96</b>	<b>32,29</b>	
Variazione assoluta	-	-0,10	0,42	-0,16	-0,38	0,24	0,03	-0,04	0,04	0,33	0,38
<b>Effetto competitività</b>		<b>0,03</b>	<b>0,01</b>	<b>-0,03</b>	<b>-0,04</b>	<b>-0,17</b>	<b>0,15</b>	<b>0,07</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,21</b>
<b>Effetto struttura</b>		<b>-0,05</b>	<b>0,07</b>	<b>-0,22</b>	<b>-0,36</b>	<b>0,22</b>	<b>-0,06</b>	<b>-0,15</b>	<b>-0,05</b>	<b>0,29</b>	<b>-0,31</b>
Merceologica		-0,06	0,38	-0,30	-0,23	0,17	-0,07	-0,32	0,01	0,24	-0,18
Geografica		-0,06	0,10	0,12	0,01	0,22	0,13	0,14	0,02	0,04	0,71
Interazione		0,07	-0,41	-0,04	-0,15	-0,17	-0,11	0,04	-0,08	0,01	-0,84
<b>Effetto adattamento</b>		<b>-0,09</b>	<b>0,34</b>	<b>0,09</b>	<b>0,02</b>	<b>0,19</b>	<b>-0,05</b>	<b>0,03</b>	<b>0,02</b>	<b>-0,07</b>	<b>0,48</b>

(1) Vedi nota 1, tavola 1.

(2) Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ice su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

La quota della Germania rispetto all'insieme dei paesi dell'Area dell'euro è cresciuta nell'arco del decennio 2005-2014, grazie soprattutto al miglioramento di competitività delle esportazioni tedesche rispetto agli altri concorrenti dell'area. Anche l'orientamento geografico è stato un fattore di successo grazie alla notevole capacità di diversificazione dei mercati di sbocco da parte degli esportatori tedeschi. Al contrario la struttura merceologica e la sua interazione con quella geografica sono risultate complessivamente svantaggiose. Anche nel 2014 la quota della Germania è cresciuta grazie sia al miglioramento di competitività sia alla componente strutturale, su cui ha influito la favorevole specializzazione merceologica delle esportazioni tedesche in controtendenza con gli anni precedenti. Il rilancio della domanda mondiale di autoveicoli intercettata dalla produzione della Germania, primo esportatore mondiale, è stato un fattore decisivo.



**Tavola 5 - Analisi *constant market shares* della quota della Spagna sulle importazioni del mondo dall'Area dell'euro <sup>(1)(2)</sup>**  
Percentuali sui valori correnti

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2005-2014
<b>Quota di mercato</b>	<b>6,17</b>	<b>6,12</b>	<b>6,04</b>	<b>6,07</b>	<b>6,13</b>	<b>6,12</b>	<b>6,08</b>	<b>6,08</b>	<b>6,13</b>	<b>6,23</b>	
Variazione assoluta	-	-0,05	-0,07	0,03	0,06	-0,01	-0,03	-0,01	0,05	0,10	0,06
<b>Effetto competitività</b>		<b>-0,02</b>	<b>-0,12</b>	<b>0,03</b>	<b>-0,04</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,02</b>	<b>0,03</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>
<b>Effetto struttura</b>		<b>-0,03</b>	<b>-0,01</b>	<b>-0,06</b>	<b>0,05</b>	<b>-0,07</b>	<b>-0,10</b>	<b>-0,11</b>	<b>-0,01</b>	<b>0,00</b>	<b>-0,35</b>
Merceologica		-0,01	-0,01	-0,08	-0,05	0,02	-0,01	-0,02	0,01	-0,02	-0,17
Geografica		-0,03	-0,02	0,02	0,07	-0,05	-0,10	-0,06	0,01	-0,03	-0,19
Interazione		0,01	0,03	-0,01	0,03	-0,04	0,02	-0,03	-0,04	0,05	0,00
<b>Effetto adattamento</b>		<b>0,01</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,05</b>	<b>0,02</b>	<b>-0,01</b>	<b>0,08</b>	<b>0,04</b>	<b>0,05</b>	<b>0,34</b>

(1) Vedi nota 1, tavola 1.

(2) Vedi nota 2, tavola 1.

Fonte: elaborazioni Ices su dati Eurostat e istituti nazionali di statistica

*Anche la quota della Spagna ha mostrato una lieve espansione nel decennio preso in considerazione, sostenuta dalla capacità competitiva insieme all'attitudine di adattare la propria offerta in base ai mutamenti della domanda nei diversi mercati nel corso degli anni. Il modello di specializzazione e l'orientamento geografico hanno invece pesato negativamente. Nel 2014 la quota spagnola è risultata in crescita grazie, oltre che alla capacità di adattamento, anche al miglioramento di competitività delle esportazioni rispetto agli altri paesi dell'Area dell'euro.*